



**CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE**

RELAZIONE
AL BILANCIO PREVENTIVO DELL'ESERCIZIO 2022

7 DICEMBRE 2021

PREMESSA

Con il presente documento viene predisposta la relazione illustrativa del Bilancio Preventivo 2022 della CCIAA di Pordenone Udine.

Il Preventivo economico 2022 è redatto in coerenza con il principio di competenza economica, imputando oneri e proventi sulla base del presunto utilizzo o consumo nell'anno di risorse produttive, così come disposto dal DPR 2 novembre 2005 n. 254 e dalle Circolari del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612/C del 26 luglio 2007, n. 3622/C del 5 febbraio 2009 e n. 218482 del 22 ottobre 2012.

Il Preventivo eccipe altresì le disposizioni introdotte con il Decreto del Ministro dell'economia e delle Finanze del 23 marzo 2013 recante "Criteri e modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica" di cui alla circolare esplicativa del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148213 del 12 settembre 2013.

Nella determinazione delle varie previsioni, sono state applicate, fra l'altro, le vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa applicabili alle Camere di Commercio.

Il documento di programmazione economica delle attività dell'Ente per l'esercizio 2022 viene inoltre formulato in coerenza con le strategie delineate dal Consiglio camerale nella Relazione Previsionale e Programmatica 2022, già deliberata dal Consiglio stesso nella seduta del 2.11.2021, con provvedimento n. 10.

Il calo del numero delle imprese iscritte ed il calo dei fatturati delle imprese attive rilevato, in particolare nel 2020, a seguito della crisi economica conseguente alla pandemia da Covid-19, sta registrando una inversione di marcia, in quanto già nel corso dei primi mesi del 2021 si è osservato un aumento delle imprese attive ed un aumento dei fatturati; a questo ultimo riferimento, le stime aggiornate del DEF-Documento di Economia e Finanza 2021 evidenziano una ripresa del PIL nel 2021 a fronte del crollo registrato nel 2020, crollo che potrà essere completamente recuperato solo nel 2022.

Queste previsioni tuttavia non si riflettono, se non marginalmente, sull'importo del diritto annuale dovuto dalle imprese: questo tributo, che costituisce il 55% dei proventi correnti (dato consuntivo 2020) è dovuto per la maggioranza da imprese che lo pagano in misura fissa (imprese individuali e società di persone).

Da segnalare, comunque, che la crisi economica e gli stessi provvedimenti di sospensione nell'emissione delle cartelle esattoriali, hanno reso più difficile il recupero del diritto non pagato e, pertanto, per il 2022 si ritiene, prudenzialmente, di aumentare la percentuale di svalutazione del relativo credito.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Si riportano in questo capitolo, alcune disposizioni, emanate nel tempo, ma comunque significative per la predisposizione del preventivo della CCIAA.

D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254: il D.P.R. 254/05 definisce puntualmente agli articoli 1, 2, 6 e 7 i principi a cui le Camere di Commercio devono attenersi nella stesura del preventivo economico e della relazione tecnica:

- veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza;
- programmazione degli oneri e prudenziale valutazione dei proventi;
- pareggio, che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato e di quello economico che si prevede

prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo.

L'articolo 6 stabilisce, infine, che la redazione del preventivo economico deve essere coerente con la Relazione previsionale e programmatica, approvata dal Consiglio camerale ed accompagnata da una relazione tecnica (articolo 7) recante informazioni su proventi, oneri e piano di investimenti.

Si illustrano alcuni articoli aventi particolare impatto sulla CCIAA e tuttora in vigore:

- Decreto legge n. 78/2010 convertito in Legge 122/2010 art. 6 comma 1 – a decorrere dal 31 maggio 2010 la partecipazione agli organi collegiali di cui all'art. 68, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è onorifica; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; eventuali gettoni di presenza non possono superare l'importo di euro 30 a seduta.
- Decreto Legislativo 219/2016 che introduce all'articolo 4 bis della Legge 580/1993 il comma 2 bis che prevede: "Per le CCIAA, le loro unioni regionali nonché per le loro aziende speciali, tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori sono svolti a titolo gratuito".
- Decreto Legge 66/2014 art. 15, convertito con L. 89/2014, ha previsto la riduzione delle spese per acquisto, manutenzione, esercizio e noleggio delle autovetture nel limite al 30% della spesa sostenuta nel 2011.
- Decreto legge n. 78/2010 convertito in Legge 122/2010, art. 6 comma 21 – La norma dispone che le somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui ai commi precedenti siano versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata di bilancio dello Stato.

Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91

"Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili"; che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo che introduce la classificazione della spesa per missioni, e programmi.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012

"Definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91".

Decreto M.E.F. 27 marzo 2013

Il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 recante "Criteri e modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", è stato emanato in attuazione delle disposizioni contenute all'articolo 16 del D. Lgs. 31 maggio 2011, n. 91 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo.

Al fine della raccordabilità con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni

pubbliche in contabilità finanziaria, il decreto dispone che ai documenti previsti dai singoli ordinamenti, le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica devono predisporre:

- budget economico pluriennale 2021-2022;
- budget economico annuale;
- prospetto, in termini di cassa, redatto secondo la codifica SIOPE e articolato, per la parte spesa, secondo le missioni e i programmi individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze con il D.P.C.M. 12 dicembre 2012;
- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto in conformità alle linee guida generali definite con il D.P.C.M. 18 settembre 2012.

Circolare del Ministero Economia e Finanze n. 23 del 13 maggio 2013

Indicazioni relative all'applicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2012 recante "Definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle missioni delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91".

Decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con L. 114/2014

"Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 114.

L'articolo 28 del decreto Legge stabilisce che "Nelle more del riordino del sistema delle CCIAA, l'importo del diritto annuale di cui all'art. 18 della legge 580/1993 e successive modifiche ed integrazioni, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015 del 35%, per l'anno 2016, del 40% e, a decorrere dal 2017, del 50%.

Le tariffe e i diritti di cui all'art. 18, comma 1 lettere b), d) ed e) della legge 580/1993, e successive modificazioni, sono fissati sulla base di costi standard definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico, sentite la società per gli studi di settore (SOSE spa) e l'Unioncamere, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento delle funzioni in forma associata. Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica."

Legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Legge di stabilità 2014"

L'articolo 1, comma 388 inserisce le Camere di Commercio tra le pubbliche amministrazioni obbligate a chiedere il nulla osta preventivo all'Agenzia del Demanio, prima della stipulazione di contratti di locazione passiva.

Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - "Legge di stabilità 2016"

In particolare si riportano i seguenti commi dell'articolo 1 (unico):

- Comma 494 - è fatta salva la possibilità di procedere ad affidamenti, nelle indicate categorie merceologiche, anche al di fuori di Consip e delle centrali di committenza regionali, a condizione che le amministrazioni pubbliche conseguano ad approvvigionamenti da altre centrali di committenza o a procedura di evidenza pubblica, e prevedano corrispettivi inferiori almeno del 10% per le categorie merceologiche telefonia fissa e mobile e del 3% per le categorie merceologiche carburanti extra-rete, carburanti rete, energia elettrica, gas e combustibili per il riscaldamento rispetto ai migliori corrispettivi indicati nelle convenzioni e accordo quadro messi a disposizione da Consip Spa e dalle centrali di committenza regionali. Tali contratti devono essere trasmessi all'ANAC;

- Comma da 507 – Il Ministro dell’Economia e delle Finanze definisce con proprio decreto le caratteristiche essenziali delle prestazioni principali che saranno oggetto di convenzione, al fine della definizione dei parametri di prezzo qualità utilizzabili dalle amministrazioni pubbliche per gli affidamenti fuori Consip Spa e/o centrali di committenza regionali;
- Comma 512 – le amministrazioni pubbliche provvedono agli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività esclusivamente tramite Consip spa o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali;

D.lgs. n. 50/2016 “Codice dei contratti”

- art. 21 “Programma degli acquisti e programmazione del lavori pubblici”. L'articolo in argomento dispone che le amministrazioni pubbliche adottino il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio.

Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all’articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l’indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell’inserimento nell’elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l’elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d’importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all’articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.

Unioncamere ha chiarito che nel programma biennale non devono essere riportati gli acquisti di beni e servizi che si prevede di soddisfare attraverso l’affidamento a società “in house”.

Decreto legislativo 19.08.2016 n. 175 - Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica

Si tratta di un Testo Unico che raggruppa, innovandole, le varie disposizioni riguardanti le società partecipate da enti pubblici. Si richiama l’attenzione in particolare sulle seguenti disposizioni:

articolo 3 – tipi di società in cui è ammessa la partecipazione pubblica;

articolo 4 – finalità perseguibili mediante l’acquisizione e la gestione delle partecipazioni pubbliche;

articolo 9 – gestione delle partecipazioni pubbliche;

articolo 16 – società in house, da integrare con le disposizioni contenute nel D.Lgs. 50/2016 “Nuovo Codice degli appalti”;

articolo 20 – razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche, che prevede un piano annuale di revisione e successiva rendicontazione;

articolo 24 – ricognizione straordinaria delle partecipazioni.

Decreto legislativo del 25.05.2017 n. 75

L’art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75 del 25.05.2017, intervenuto per revisionare il D.Lgs. n.

165/01, introduce un nuovo limite all'ammontare delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, pari al corrispondente importo determinato per l'anno 2016, che diventa il nuovo importo massimo da non superare. Nel contempo abroga la disposizione prevista dall'art. 1, comma 236 della Legge n. 208 del 28.12.15, che prevedeva la decurtazione di tali risorse per effetto delle cessazioni di personale intervenute nell'anno.

Legge n. 145 del 30.12.2018

L'art. 1, comma 450 della legge n. 145/2018 introduce un nuovo comma nell'articolo 3 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 – che disciplinava il divieto assoluto di nuove assunzioni da parte di tutte le Camere di Commercio nel corso del triennio 2017-2019 - il quale prevede la possibilità per le Camere di commercio non oggetto di accorpamento, ovvero per quelle che abbiano concluso il processo di accorpamento, di procedere, a decorrere dal 1° gennaio 2019 e fino al completamento delle procedure di mobilità legate ai processi di accorpamento, all'assunzione di nuovo personale, nel limite della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente al fine di assicurare l'invarianza degli effetti sui saldi di finanza pubblica.

L'art. 1 comma 130 modifica l'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296: viene posto il limite minimo di 5.000 euro per l'acquisto di beni e servizi per i quali le amministrazioni pubbliche hanno l'obbligo del ricorso al MEPA. Pertanto sotto i 5.000 euro è possibile svincolarsi da tale procedura.

Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020)

ha previsto alcune importanti disposizioni per la predisposizione dei Preventivi economici delle Camere di commercio per l'esercizio 2020 e successivi, in particolare:

- l'art. 1 comma 591, ha definito il calcolo di un limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi per un importo non superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi bilanci deliberati;
- l'art. 1 comma 594 ha definito il versamento di un importo aggiuntivo del 10% al Bilancio dello Stato calcolato sull'importo complessivamente già dovuto alla data del 31 dicembre 2018;
- l'art. 1 comma 610 ha definito per il triennio 2020-2022 un risparmio di spesa annuale pari al 10 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017. Tale percentuale di risparmio viene ridotta al 5% per le spese informatiche destinate alla gestione delle infrastrutture (data center) a decorrere dalla certificazione Agid del fornitore e del relativo passaggio al "Cloud della Pa" (CSP o PSN). Tale limite, tuttavia, è stato abrogato dalla L. 108/2021 art. 53 c. 6 lett. b).

Calcolo del limite di spesa ai sensi della L. 160/2019 comma 591 e della Nota MISE n. 88550 del 25/2/2020

| | 2016 | 2017 | 2018 | MEDIA TRIENNIO |
|-----------------------------|----------------|----------------|----------------|-----------------------|
| TOTALE COSTI PN+UD+PN-UD | 2.260.512,47 € | 2.149.043,86 € | 2.415.351,28 € | 2.274.969,20 € |

La verifica del rispetto di detto limite è la seguente:

| | | CCIAA DI PN-UD |
|--------------|-----------------------------------------------------|------------------------|
| | | Preventivo 2022 |
| TOTALE COSTI | CCIAA PORDENONE - UDINE | 1.752.065,00 |
| B6 | PER MATERIE PRIME | - |
| B7 | PER SERVIZI | - |
| a | erogazione di servizi istituzionali | - |
| b | acquisizione di servizi al netto del conto 325099 * | 1.592.578,00 |
| c | consulenze, collaborazioni etc. | 25.000,00 |
| d | compensi ad organi amministrazione e controllo | 91.250,00 |
| B8 | PER GODIMENTO BENI DI TERZI | 43.237,00 |

* La voce B 7 b) del budget economico annuale di cui all'art. 2 comma 3 D.M. 27.03.2013 corrisponde a € 2.186.438,00 e, al netto del conto 325099 "Servizi per la promozione economica" pari a € 593.860,00, risulta pari ad € 1.592.578,00.

Ai sensi dell'art.1, comma 597 della citata Legge di bilancio 2020 saranno gli Organi che delibereranno il Consuntivo 2020 ad attestare, nella Relazione accompagnatoria, le modalità attuative delle disposizioni di cui ai suddetti vincoli. Nella redazione del presente documento previsionale, tuttavia, si è preferito già tenere conto dei suddetti limiti per permettere il controllo preventivo del rispetto dei limiti di spesa.

Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 12 marzo 2020

Il decreto riguarda l'autorizzazione all'incremento, nella misura del 20%, del diritto annuale dovuto dalle imprese per il triennio 2020-2022.

Decreto Legge n. 76/2020 convertito, con modificazioni, dalla L. n 120/2020 e successivamente modificato con Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla L. 108 /2021

L'art. 1 comma 2 lett. a) ha previsto che le stazioni appaltanti procedano all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità:

a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro.

b) procedura negoziata, senza bando, di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro, ovvero di almeno dieci operatori per lavori di importo pari o superiore a un milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016.

IL PREVENTIVO ECONOMICO 2022

Il Preventivo economico 2022 della CCIAA di Pordenone-Udine, è redatto in coerenza con il principio di competenza economica, imputando oneri e proventi sulla base del presunto utilizzo o consumo nell'anno di risorse produttive, così come disposto dal D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 e dalle circolari del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612/C del 26 luglio 2007, n. 3622/C del 5 febbraio 2009 e n. 218482 del 22 ottobre 2012.

Il documento previsionale viene formulato, nel rispetto della vigente normativa, in coerenza con le strategie delineate nel documento di Relazione Previsionale e Programmatica 2022, approvata dal Consiglio con delibera n.10 del 2.11.2021.

Il DPR 254/2005 all'articolo 2 comma 2 prevede che il Preventivo sia redatto sulla base della programmazione degli oneri e dalla prudente valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo.

Sulla base di quanto appena esposto, si riportano di seguito le principali informazioni illustrative del Preventivo 2022 della Camera di commercio di Pordenone Udine che chiude in disavanzo per l'importo di euro 2.832.906,00, disavanzo che trova copertura nel patrimonio netto disponibile previsto, che è pari ad € 21.806.669,79.

| | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|
| Patrimonio netto al 31.12.2020 | 58.487.454,48 |
| immobilizzazioni materiali e immateriali (beni mobili, immobili, concessioni e licenze) | -13.002.065,76 |
| immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni) | -21.590.467,54 |
| immobilizzazioni finanziarie (prestiti e anticipi a dipendenti, depositi cauzionali) | -759.005,08 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO DISPONIBILE | 23.135.916,10 |
| Disavanzo economico 2021 previsto | - 1.329.246,31 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO DISPONIBILE PREVISTO al 31.12.2021 | 21.806.669,79 |

Si passano ora in rassegna le principali informazioni relative alle varie voci di provento e di costo, viene riportato fra parentesi (per le principali voci) il confronto con il dato di preconsuntivo 2021.

PROVENTI CORRENTI

I proventi correnti ammontano a complessivi € 16.481.063,00 (€ 16.638.581,38) e sono dettagliati nella seguente tabella:

| PROVENTI CORRENTI | Euro |
|-------------------------------------------|----------------------|
| Diritto annuale ordinario | 7.505.181,00 |
| Diritto annuale maggiorato 20% | 1.384.934,00 |
| Diritti di segreteria | 3.386.050,00 |
| Contributi trasferimenti ed altre entrate | 3.986.703,00 |
| Proventi da gestione di beni e servizi | 225.000,00 |
| Variazione delle rimanenze | -6.805,00 |
| Totale | 16.481.063,00 |

Si analizzano in dettaglio le voci più significative

Diritto annuale: € 8.890.115,00 (€ 9.230.456,39)

Lo stanziamento comprende la previsione del diritto annuale dovuto per l'anno 2022 e la previsione di sanzioni e interessi per omessi, incompleti o ritardati versamenti. Anche per l'annualità 2022 opera la riduzione del diritto annuale pari al -50% rispetto al 2014 mentre è stato conteggiato l'aumento del 20%, approvato dal MISE con decreto del 12 marzo 2020.

Si ricorda che il diritto annuale è dovuto in misura:

- fissa per tutte le ditte individuali, indipendentemente dalla sezione del registro imprese nella quale sono iscritte, società semplici agricole e non, società tra avvocati, soggetti only REA, sedi secondarie/U.L. imprese estere;
- variabile società di persone, di capitali, cooperative, consorzi e altri soggetti iscritti in sezione ordinaria del registro imprese.

Come base di valutazione è stato considerato il dato contabile per l'esercizio 2021, fornito da InfoCamere; InfoCamere ha stimato il dovuto sulla media dei fatturati conseguiti dalle imprese negli esercizi 2018-2019-2020. Nel caso in cui non siano presenti dati di fatturato per alcune di queste tre annualità, riferiti ad una specifica posizione in elaborazione, la media viene applicata solo sulle annualità presenti, ovvero su due annualità anziché su tre.

I dati forniti da InfoCamere sono stati oggetto di una valutazione prudenziale di congruità tenendo conto dei seguenti aspetti:

- consistenza delle imprese iscritte nel Registro delle Imprese;
- evoluzione riscontrata negli anni del mix di soggetti iscritti nel Registro Imprese;
- possibili effetti derivanti dalla pandemia da Covid-19

Per il 2022, visto il perdurare dell'emergenza sanitaria Covid, ma la contestuale ripresa dell'economia rilevata anche dal DEF-Documento di Economia e Finanza 2021, si è deciso di mantenere la stima del diritto annuale lordo dovuto dalle imprese in linea con i dati di consuntivo 2020, che risultano confermati anche dai dati di preconsuntivo 2021, e di aumentare leggermente la percentuale di svalutazione del credito perché la crisi economica e gli stessi provvedimenti di sospensione nell'emissione delle cartelle esattoriali, hanno reso più difficile il recupero del diritto non pagato (credito da diritto annuale).

Si precisa, a questo proposito, che i principi contabili, approvati con circolare 3622/C del MISE del 2009, prevedono che la percentuale di svalutazione del credito da diritto annuale sia pari alla percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali (ruoli emessi e notificati nel 2018 e 2019 per le annualità 2015 e 2016).

Si è, pertanto, deciso di discostarsi dai principi contabili sopra riportati la cui applicazione avrebbe portato alle seguenti percentuali di svalutazione:

diritto: 88,80%
sanzioni: 83,05%
interessi: 84,33%

adottando, prudenzialmente, delle percentuali più elevate:

diritto: 91%
sanzioni: 87%
interessi: 87%

Il valore dell'accantonamento a fondo svalutazione diritto annuale è riportato nella rispettiva sezione della presente relazione.

Le valutazioni relative al Diritto annuale dovranno essere necessariamente aggiornate a luglio prossimo, tenendo conto dell'evoluzione dell'emergenza sanitaria e dell'andamento dell'economia nei prossimi mesi.

Diritti di segreteria: € 3.386.050,00 (€ 3.366.995,00)

Gli importi per i vari servizi, previsti in base a Decreti ministeriali, sono stati stimati con la collaborazione dei responsabili delle varie funzioni, sulla base del dato storico dell'anno precedente, dell'andamento dell'anno in corso e, tenendo conto, ove possibile, di ragionevoli previsioni sull'andamento dell'attività nel 2022 alla luce anche dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Fra i diritti di segreteria, l'importo più elevato è rappresentato dai diritti di segreteria del Registro Imprese, pari a € 2.600.000,00, dei Servizi innovativi (firme digitali, ecc.) pari a € 400.000,00, dell'Ufficio Commercio con l'estero (certificati d'origine, carnet ATA) per € 150.000,00 e dell'Ufficio Metrico per € 112.000,00.

Contributi, trasferimenti ed altre entrate: € 3.986.703,00 (€ 3.217.739,29)

In questa categoria affluiscono le entrate alla CCIAA di tipo "istituzionale" derivanti da Convenzioni con la Regione Friuli Venezia Giulia, contributi dalla Regione stessa, da Unioncamere e da altri enti per la realizzazione di progetti. Affluiscono a questa voce anche entrate derivanti da contributi in conto capitale e in conto interessi concessi dalla Regione Friuli Venezia Giulia per la realizzazione di specifici interventi previsti da leggi regionali. Vengono considerati in questa voce anche gli introiti derivanti dal finanziamento da parte di Unioncamere nazionale dei progetti presentati a valere sul Fondo Perequativo.

Per l'annualità 2022 sono stati attualmente previsti i seguenti importi principali:

1. Rimborsi da Regione FVG per attività delegata su agevolazioni: € 416.657,00 (€ 875.683,29).

Gli importi sono stati separatamente stimati per le due sedi camerali considerando che la modalità di quantificazione del rimborso è riferita alle attività distintamente svolte dalle due sedi e sono i seguenti:

L.R. 2/1992 – Programmi Pluriennali all'estero

L.R. 4/2005 – Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle PMI del Friuli Venezia Giulia
L.R. 11/2011 – Imprenditoria femminile
L.R. 5/2012 – Imprenditoria giovanile
L.R. 3/2015 – Supporto capacità manageriali
L.R. 3/2015 - Servizi Coworking e Fab Lab
L.R. 3/2015 - Sostegno servizi innovazione
L.R. 34/2015 - Bando diagnosi energetiche audit
L.R. 4/2013 - Aggregazione in rete
L.R. 13/2019 – Servizi innovativi
L.R. 3/2021 art. 15 Start Up Giovanili

2. Contributi per progetti Fondo Perequativo Unioncamere 2019-2020: € 97.063,00 (€ 38.931,93).

Nel 2022 si prevedono ricavi derivanti dal Fondo Perequativo di Unioncamere nazionale sui Progetti 2019-2020 relativi a "Giovani e mondo del lavoro", "Sostegno del turismo" e "Internazionalizzazione".

3. Rimborso da Regione Friuli Venezia Giulia per tenuta Albo Imprese artigiane: € 376.706,00 (€ 376.705,87)

Si tratta del rimborso erogato dalla Regione FVG per l'attività svolta dalle CCIAA per la tenuta dell'albo imprese artigiane e la gestione delle Commissioni provinciali per l'artigianato. Il rimborso, uguale al valore a preconsuntivo 2021, è stato quantificato sulla base di una ragionevole stima della quota di spettanza rispetto allo stanziamento regionale per il 2022.

4. Contributo regionale per la realizzazione, da parte dell'ex CCIAA di Pordenone, dell'opera parcheggio scambiatore in zona Fiera: € 145.789,00 (€ 151.808,22).

Il contributo riguarda sia la parte capitale che la parte in conto interessi ad integrale copertura delle spese per il mutuo contratto dalla CCIAA di Pordenone per la realizzazione dell'opera che prevede n. 2 rate semestrali.

La quota di ricavo corrisponde agli oneri sostenuti nell'anno per l'opera (oneri corrispondenti alla quota di ammortamento dell'opera più gli interessi passivi del mutuo).

La quota precisa di ricavo 2022 si conoscerà a fine anno, quando verranno quantificati anche i costi (il totale degli ammortamenti potrebbe aumentare qualora alcune spese diventassero cespiti). Al momento, vista la deliberazione della Giunta camerale n.165 del 5 novembre scorso, con cui sono stati sospesi i lavori per la nuova hall di ingresso ai padiglioni della Fiera, si è deciso di fare una stima prudenziale.

5. Contributo regionale per l'attività di gestione dei carburanti a prezzo ridotto: € 215.922,00 (€ 216.321,00).

Si tratta di una quota di contributo, riconosciuta annualmente dalla Regione Friuli Venezia Giulia a favore delle singole CCIAA. L'importo appostato per il 2022 è stato calcolato distintamente per le due sedi camerale.

6. Entrate dalla gestione "di sportello" dei carburanti a prezzo ridotto: € 680.000,00 (€ 686.470,00).

Si tratta delle entrate connesse al rilascio delle tessere per la fruizione degli sconti e agli adempimenti correlati (sostituzione tessere, cambio residenza, ecc.), sulla scorta del dato di preconsuntivo 2021, anno parzialmente caratterizzato da lockdown.

7. Fondo promozione per progetti Legge Regionale 30/2007: € 1.637.794,00 (€ 393.088,47)

Con deliberazione n. 1944 del 14.11.2019 la Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 2, comma 28 della Legge Regionale n. 13/2019, ha assegnato alla CCIAA di Pordenone Udine risorse pari a euro 750.000,00 da utilizzarsi ai fini di cui all'articolo 5 comma 76 della Legge regionale 30/2007.

Successivamente, con deliberazione di Giunta regionale del 20.11.2020, n. 1743, sono state assegnati ulteriori risorse, pari ad € 800.000, alla CCIAA di Pordenone-Udine.

Da ultimo, con delibera di Giunta regionale del 8 ottobre 2021, n.1525 sono stati assegnati ulteriori € 1.000.000,00 destinati alla CCIAA di Pordenone-Udine per gli interventi da realizzarsi ai sensi della LR 30/2007.

Si ricorda che la Legge regionale 30/2007 prevede la realizzazione da parte della CCIAA di interventi per la promozione dell'economia del territorio di competenza.

Le somme previste a preventivo 2022 derivano dallo slittamento di alcuni interventi promozionali, finanziati con la Legge 30/2007, dal 2020 al 2021 e dal 2021 al 2022 con la conseguente previsione nel preventivo 2022 dei rispettivi costi e ricavi correlati.

8. Contributi da Regione per progetti Città di Udine: € 97.600,00.

Si tratta di un contributo regionale che è stato devoluto dalla stessa Regione al finanziamento delle spese di progettazione di un intervento di manutenzione straordinaria di un immobile del Comune di Udine (ex Percoto). La progettazione è stata già realizzata in parte nel 2021 e si concluderà nel 2022, pertanto il contributo è stato correlato ai relativi costi sui due esercizi.

9. Rimborso regionale per comando dipendente: € 54.000,00 (€ 56.500,00).

È previsto un rimborso da parte della Regione FVG per una dipendente di categoria C della sede di Pordenone, comandata per 12 mesi presso l'Amministrazione regionale stessa e per un dipendente di categoria D della sede di Udine, comandato per 6 mesi presso la stessa Amministrazione regionale.

Proventi gestione beni e servizi: € 225.000 (€ 830.195,19)

Questa voce di provento deriva principalmente da due voci di conto economico:

1. Proventi da iniziative comunitarie per € 100.000,00 (€ 713.995,17) collegati al progetto OCM vino 2021.

Il progetto, che doveva terminare a fine 2021, è stato prorogato al 28.02.2022. La previsione per il 2022 riguarda quindi la parte di ricavi inerenti le attività che verranno realizzate entro il nuovo termine previsto per la conclusione del progetto.

Il contributo è stato concesso con decreto del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia; le attività verranno realizzate nel corso del 2022 con il supporto della società I.ter scrl.

Al conto 330000 "Interventi economici" è stato imputato il costo dell'iniziativa, pari ad € 100.000,00.

Non è stato, invece, previsto il contributo per il progetto OCM vino 2021/2022 "Friuli Future Wines XII": L'autorizzazione alla presentazione del progetto è stata data con determinazione del Presidente n. 38 del 28 ottobre 2021 e non si ha ancora notizie in merito all'approvazione del progetto stesso.

2. Proventi per conciliazioni e mediazioni" per € 75.000,00 (€ 75.000,00)

Registra i ricavi dell'attività di mediazione, che nel 2022 si ritiene si attesteranno sui valori indicati a preconsuntivo 2021. I costi collegati a questa attività sono registrati al conto 330000 "Interventi economici" per l'importo di € 60.000 e si riferiscono al costo degli incarichi ai mediatori.

Altri importi minori derivano dai proventi per le prestazioni quali il rilascio di firma digitale, di web-id, per le operazioni a premio, per le verifiche metrologiche, per la vendita dei Carnet ATA e per la locazione delle sale camerale.

ONERI CORRENTI

Gli oneri correnti ammontano a complessivi € 19.316.536,00 (€ 18.110.394,82) e sono dettagliati nella seguente tabella:

| ONERI CORRENTI | Euro |
|--------------------------------|----------------------|
| Personale | 4.575.851,00 |
| Funzionamento | 4.239.855,00 |
| Interventi economici | 7.402.039,00 |
| Ammortamenti ed accantonamenti | 3.098.791,00 |
| Totale | 19.316.536,00 |

Si analizzano in dettaglio le voci più significative

Personale: € 4.575.851,00 (€ 4.299.449,00)

Per le spese del personale si forniscono i seguenti dettagli:

1. Retribuzione ordinaria: € 2.593.180,00 (€ 2.419.445,00)

L'importo è stato quantificato in base alla retribuzione spettante a ciascun dipendente in servizio, tenendo conto della tipologia di contratto di ciascuno (full time o part-time). L'importo stimato è il risultato del valore economico mensile previsto dal C.C.N.L. vigente per la posizione iniziale di ogni categoria, al quale viene aggiunto il differenziale relativo alla categoria di inquadramento (progressione orizzontale) del singolo dipendente per 13 mensilità. Gli importi relativi alla progressione orizzontale storica del dipendente, pur essendo strutturalmente a carico del fondo delle risorse decentrate, vengono imputati al conto relativo alla retribuzione ordinaria per una prassi operativa motivata da maggiore funzionalità, trattandosi comunque di voce stipendiale.

L'importo complessivamente stimato per il 2022 dipende dalle seguenti valutazioni: in base a quanto previsto nel piano triennale del fabbisogno del personale approvato con deliberazione di Giunta camerale n. 54 del 15/04/2021, nelle voci stipendiali, oneri, IRAP sono stati, da un lato, tolti i costi riferiti ai dipendenti cessati nel 2021 (n. 2 cat. C, n. 1 cat. D, n. 1 cat. B), dall'altro previsti i costi del personale che si prevede di assumere e precisamente: n. 2 cat. D per 6 mesi, n. 1 dirigente, n. 4 C per tutto l'anno e n. 1 cat. C per 6 mesi; incidono altresì le due assunzioni di cat. D effettuate nel corso del 2021 (riferite a bandi del 2020).

Il conto in parola comprende anche tutte quelle voci (indennità metrici, assegni familiari...) di cui il singolo dipendente ha diritto.

2. Retribuzione straordinaria: € 43.768,00 (€ 43.772,00)

L'importo rappresenta il tetto massimo attribuibile al personale dipendente, così come determinato in sede di ricostruzione del relativo fondo, secondo le regole stabilite dall'art. 14, comma 4 del C.C.N.L. 01/04/1999.

3. Retribuzione di posizione e risultato delle posizioni organizzative: € 143.003,00 (€ 133.304,00)

A seguito dell'entrata in vigore del C.C.N.L. Funzioni Locali 2016 – 2018 del 21/05/2018, gli importi a carico del fondo delle risorse decentrate che gli enti hanno destinato nel 2017 alla retribuzione di posizione e risultato delle posizioni organizzative sono stati "estrapolati" dal fondo stesso e posti a carico del bilancio.

4. Risorse decentrate dipendenti e indennità varie": € 396.190,00 (€ 373.016,00)

L'importo viene determinato sulla base delle regole attualmente stabilite dall'art. 67 del C.C.N.L. Comparto Funzioni Locali 2016 – 2018 stipulato in data 21/05/18; la distribuzione viene determinata in sede di contrattazione decentrata e sulla base del sistema di valutazione e misurazione della performance dell'Ente. Come già sopra illustrato, non comprende gli importi relativi alle progressioni orizzontali attribuite storicamente al personale (imputati al conto 321000) e quelli relativi alle risorse che gli enti hanno destinato nel 2017 alla retribuzione di posizione e risultato delle posizioni organizzative (imputati al conto 321006). Nel bilancio preventivo l'importo stanziato tiene conto del venir meno dei limiti finanziari di cui all'art. 23, comma 2 del D.LGS. 75/2017, ad opera della legge di bilancio e dei successivi contratti collettivi in fase di rinnovo.

5. Retribuzione di posizione e risultato dirigenza": € 267.336,00 (€ 247.972,00)

L'importo viene determinato sulla base delle regole di cui al C.C.N.L. della dirigenza d.d. 23/12/1999, la cui distribuzione tra le figure dirigenziali (Segretario Generale e tre posizioni dirigenziali) previste dall'organigramma camerale viene determinata sulla base della metodologia di graduazione delle posizioni dirigenziali, nonché del Sistema di valutazione e misurazione della performance dell'Ente, approvati dalla Giunta camerale. Anche per i Dirigenti nel bilancio preventivo l'importo stanziato tiene conto del venir meno dei limiti finanziari di cui all'art. 23, comma 2 del D.LGS. 75/2017, ad opera della legge di bilancio e dei successivi contratti collettivi in fase di rinnovo.

6. Oneri sociali:

Oneri previdenziali, assistenziali: € 815.343,00 (Inps)

Oneri Inail dipendenti: € 20.256,00 (Inail)

IRAP: € 276.195,00 che trova rappresentazione al mastro 3270 "Oneri diversi di gestione"

Gli importi corrispondono agli oneri previdenziali e assistenziali e all'IRAP conteggiati sulle varie voci stipendiali sopradescritte.

7. Accantonamento TFR" – Accantonamento FIA": € 78.369,00 (T.F.R.) - € 189.556,00 (F.I.A.).

Il TFR, trattamento di fine rapporto corrisposto al personale assunto dal 01/01/2000, viene determinato moltiplicando la retribuzione annuale per 6,91%; tale montante viene poi rivalutato sulla base degli indici ISTAT per il TFR.

Per quanto concerne l'indennità di anzianità (FIA), essa viene determinata, tenendo conto delle voci che corrispondono ad una mensilità della retribuzione, nel rispetto di quanto stabilito dalla relativa disciplina di cui al Decreto Interministeriale 12/07/1982, art. 77.

8. Spese servizio mensa": € 71.721,00 (€ 58.943,00)

L'importo, corrispondente al costo dei buoni mensa acquistati da società specializzate del settore, viene determinato tenendo conto del valore nominale di ciascun buono (€ 7,00), oltre I.V.A., sulla base del presumibile numero di rientri di ciascun dipendente nell'anno di riferimento. L'importo risulta più elevato rispetto al dato di preconsuntivo perché nella prima metà del 2021 si è fatto ricorso allo smart working.

9. Interventi assistenziali": € 26.850,00 (€ 26.850,00)

L'art. 72 del vigente CCNL Funzioni Locali del 21/05/2018 consente alle Amministrazioni, nelle more dell'istituzione del fondo nazionale di assistenza sanitaria integrativa e della determinazione delle modalità di concessione dei benefici di natura assistenziale e sociale in favore dei propri dipendenti, di prevedere i relativi oneri nei limiti delle disponibilità già stanziata (si vedano i preventivi 2018 CCIAA di Udine e Pordenone).

10. Altri costi del personale": € 2.000,00 (€ 2.000,00)

Si tratta di importo previsionale per eventuali somme da corrispondere a titolo di rimborso spese al personale in telelavoro o altro.

11. Formazione vincolata: € 27.000,00 (€ 24.200,00)

Si tratta dell'importo vincolato per rispetto della normativa sulla *spending review*, destinato alla formazione del personale.

12. Formazione non vincolata": € 2.000,00 (€ 4.800,00)

Sulla base di quanto previsto dalla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica n. 10/2010 e da consolidato orientamento di diverse sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, nonché dalla legge in materia di anticorruzione (L. 290/2012), i costi, da un lato, per "*le modalità informali e non strutturate nei termini della formazione di apprendimento e sviluppo delle competenze costituite dalla reingegnerizzazione di processi e luoghi di lavoro (tutoring, mentoring, circoli di qualità e focus group, affiancamento...)*", dall'altro, per la formazione obbligatoria in materia di anticorruzione, sono da considerarsi esclusi dall'ambito di applicazione dell'art. 6, comma 13 del D.L. 78/2010, cioè fuori dai vincoli alla spesa per attività formative del personale. In tale ambito vi rientra anche la formazione obbligatoria prevista per la figura del Segretario Generale.

13. Missioni del personale – vincolato": € 22.397,00 (€ 22.397,00)

Si tratta dell'importo vincolato per rispetto della normativa sulla *spending review*, destinato alle missioni del personale.

14. Missioni del personale – non vincolato": € 1.500,00 (€ 1.500,00)

Si tratta di importo destinato alle missioni del personale necessarie a consentirne la partecipazione alla formazione non soggetta a vincoli di spesa (si veda il conto 325107).

Funzionamento

Complessivamente le spese di funzionamento ammontano a € 4.239.855,00 (€ 4.048.059,50) e comprendono le seguenti voci principali:

Prestazione di servizi: € 2.211.438,00 (€ 1.983.793,44)

L'importo per prestazione di servizi è stato stimato sulla base dei costi sostenuti dalla Camera di Commercio di Pordenone – Udine nell'esercizio 2021 e in base a specifiche valutazioni previsionali su alcune voci di costo.

All'interno di questa voce, si segnalano per importanza:

1. Costi di Informatizzazione

L'importo totale di € 211.160,00 è rappresentato da servizi forniti dalla società in house InfoCamere SCpA. La stima dei costi è stata fatta sulla base degli attuali servizi attivi presso le due sedi camerali identificati in un'apposita convenzione e sulla base del listino prezzi fornito da InfoCamere stessa e disponibile on line sul sito intranet.

Per quanto riguarda i costi dei servizi Infocamere, si segnala che alcuni servizi sono remunerati sulla base di un canone mensile (es. Pubblicamera, Legal Work Act – LWA, Sistema di gestione Documentale - GEDOC) mentre altri sono remunerati sulla base dei consumi effettivi (es. carte tachigrafiche – bollatura libri contabili), altri con il contributo consortile (es. servizi Registro Imprese – Telemaco).

2 Servizi per la promozione economica

L'importo per questi servizi, che si riferisce a servizi forniti sempre dalla società in house InfoCamere scpa prevalentemente a favore di terzi (tra cui Carte tachigrafiche, dispositivi di firma digitale, servizi di automazione call center etc.), ammonta ad € 593.860,00. Per la determinazione dei costi valgono le medesime considerazioni fatte al punto 1. Sopra "costi di informatizzazione".

3 Costi di automazione - manutenzione.

Ammontano a € 36.810,00 e sono stimati sulla base degli attuali contratti in essere (es. assistenza sistemistica Lotus)

4 Conti diversi - Utenze varie (riscaldamento / energia elettrica / telefoniche / acqua e fognatura)

L'importo preventivato è pari a € 187.500,00 e il dato è stato stimato in base ai costi storici sostenuti delle sedi di Udine e di Pordenone.

5 Spese per manutenzioni agli immobili.

Sono quantificate in € 188.000,00, stimati sulla base dei contratti in essere per le manutenzioni obbligatorie imposte dalla normativa vigente (impianti elettrici, benessere ambientale) e sulla base degli interventi di manutenzione non obbligatori ma già programmati, e con una stima minimale di eventuali imprevisti in corso d'anno.

6 Spese di pulizia.

Sono state quantificate in € 157.000,00 stimati sulla base di contratti in essere per le due sedi di Pordenone e Udine.

7 IC Outsourcing.

L'importo stanziato ammonta a complessivi € 193.200,00 sulla base della stima dei fabbisogni e dei preventivi forniti dalla stessa società in house IC Outsourcing per i seguenti servizi:

- Supporto Tutela e Sviluppo Competitività: € 104.300,00;
- Evasione Bilanci Registro Imprese € 25.000,00;

- Evasione pratiche Registro Imprese € 18.000,00;
- Gestione ristoranti Coopca per i soci coinvolti nel fallimento delle Cooperative Carniche: € 45.900,00. Questi costi sono coperti da contributo regionale.

8 Oneri per assicurazioni.

La stima, quantificata in € 120.000,00, è stata effettuata sulla base delle polizze assicurative in essere e con una stima di rincari di circa il 30%. Nel 2022 si avvieranno le procedure per i nuovi affidamenti dei contratti assicurativi in essere e, dall'analisi del mercato, si è rilevato che sulle polizze più importanti (RC patrimoniale per esempio) c'è un aumento medio dei premi del 30% appunto.

9 Servizi vari facoltativi.

Sono stati quantificati in € 72.300,00 stimati sulla base dei contratti in essere e delle previsioni di spesa per attività specifiche (es. assistenza procedure di gara).

10 Servizi vari obbligatori.

Vengono appostati per € 16.850,00 stimati sulla base dei contratti in essere e dell'andamento storico (tra questi, € 5.500,00 sulla base della convenzione sottoscritta con Unioncamere Veneto per il DPO esterno; € 5.000,00 per pubblicità gare).

11 Spese legali.

Sono state quantificate in € 30.000,00, stimate prudenzialmente sulla base del costo storico e dei procedimenti pendenti. Non ci sono contenziosi in corso con il personale. Si registrano alcuni ricorsi avverso provvedimenti relativi a domande di contributo.

12 Spese di riscossione diritto annuale.

La stima ammonta a € 75.000,00 ed è riferita alle spese di riscossione dovute ad Unioncamere per gli importi pagati per la convenzione con Agenzia delle Entrate per la riscossione del diritto annuale tramite i modelli F24, alle spese di riscossione di Agenzia Entrate Riscossione successivamente all'emissione dei ruoli esattoriali, e alle fatture di Infocamere relative alla gestione delle fasi di accertamento e riscossione del diritto annuale (mailing, atti di accertamento, emissione ruolo etc.)

Godimento beni di terzi.

La voce, per l'importo complessivo di € 43.237,00 (€ 46.237,82), deriva da contratti in essere per locazioni passive di immobili (sede Tolmezzo, archivio della sede di Pordenone) e degli automezzi camerali.

Oneri diversi di gestione

Questa voce somma ad un totale di € 1.390.143,00 (€ 1.416.661,71) di cui:

1. Imposte e tasse per € 161.033,00, stimati sulla base dei dati storici e della verifica della normativa (TARI - IMU - COSAP - IRES).
2. IRAP per € 281.645,00 dovuti sulle spese di personale, compensi e gettoni, stimati sulla base dei dati storici, della stima del personale in servizio e della verifica della normativa in vigore.
3. Versamenti allo Stato e contenimento della spesa per € 804.565,00 sulla base delle norme della *spending review* (Legge 133/2008 - Legge 122/2010 - Legge 135/2012 -

Legge 89/2014) che si sono succedute nel tempo ed hanno imposto il riversamento allo stato dei risparmi di spesa obbligatoriamente previsti. La legge 160/19 (legge di bilancio per il 2020) ha stabilito, all'articolo 1 comma 594, l'aumento del 10% degli importi dovuti per il 2019, che quindi sono passati da € 732.249,93 a € 804.565,51 a partire dal 2020.

Si fornisce una tabella riepilogativa dei vari versamenti previsti e della relativa norma di riferimento

| Normativa | Tipologia di spesa soggetta a contenimento | Importo da versare |
|------------------|-----------------------------------------------------------------|---------------------------|
| Legge 133/2008 | Varie | 223.355,00 € |
| Legge 122/2010 | Varie (spese per organi collegiali, formazione, missioni, ecc.) | 150.863,00 € |
| Legge 135/2012 | Consumi intermedi | 286.898,00 € |
| Legge. 89/2014 | Consumi intermedi | 143.449,00 € |
| Totale | | 804.565,00 € |

4. "Costi per concorsi" per € 40.000,00 (€ 65.000,00)

Si tratta dell'importo di spesa per lo svolgimento dei concorsi in previsione per il 2022, in particolare, a titolo esemplificativo: costo per l'affidamento del servizio di gestione di preselezioni ed eventuale servizio di assessment service, affitto dei locali per lo svolgimento delle prove, compensi ai membri di commissione, spese di cancelleria, costo di pubblicazione dell'avviso concorsuale sulla Gazzetta Ufficiale.

Sono previste selezioni per personale di diverse categorie con bandi che verranno aperti a fine novembre 2021 e nel corso del 2022.

Quote associative: € 503.787,00 (€ 509.216,53)

Questa voce contiene gli importi riferiti al versamento del contributo ordinario a Unioncamere Nazionale, la partecipazione al Fondo perequativo Unioncamere, nonché la quota associativa da versare a InfoCamere sspa.

Nel 2022 si aggiunge il contributo consortile ad Innexa S.c.r.l, società risultante dalla trasformazione del "Consorzio camerale per il Credito e la Finanza"; trattasi di una società di riferimento nel settore della finanza e del credito per le PMI facenti parte del Sistema Camerale, alla cui compagine societaria appartiene anche la CCIAA di Pordenone-Udine.

Organi istituzionali: € 91.250,00 (€ 92.150,00)

In questa voce affluiscono principalmente i compensi per il Collegio dei Revisori ed i rimborsi spese destinati ai componenti di Giunta, Consiglio per la partecipazione alle sedute, calcolati in € 40.000,00. Si precisa che il Decreto legislativo 219/2016 ha previsto la gratuità della partecipazione a Giunta e Consiglio camerale, sopprimendo quindi i compensi previsti in precedenza. È stata quindi stimata soltanto l'attribuzione di rimborsi spese per la partecipazione alle sedute.

Si precisa che per il Collegio dei revisori la normativa conferma l'attribuzione di un compenso. L'importo stanziato ammonta a euro 37.000,00.

Per l'OIV, è stato previsto l'importo deliberato dalla Giunta con il provvedimento di nomina, così come integrato con Delibera di Giunta n. 177 del 22.10.2019 per un totale omnicomprendivo di euro 18.700,00.

La voce comprende altresì gli stanziamenti destinati a coprire i costi riferiti alle Commissioni Provinciali per l'Artigianato per € 12.000,00, attive presso ciascuna delle sedi camerali, nonché alle altre Commissioni istituzionali.

INTERVENTI ECONOMICI

Gli interventi economici, complessivamente stimati per l'anno 2022, ammontano ad € **7.402.039,00** (€ 6.597.619,59). Di seguito il dettaglio degli stessi:

| | Preventivo iniziale 2022 | |
|-----------------------------------|--------------------------|----------------------|
| | UD | PN |
| Totale interventi Udine | -4.485.251,00 | |
| Totale interventi Pordenone | | -2.589.471,00 |
| Totale interventi Pordenone-Udine | -206.209,71 | -121.107,29 |
| Totale generale | -4.691.460,71 | -2.710.578,29 |

Si precisa che gli interventi programmati prevedono l'allocazione delle risorse di cui alla LR 30/2007 menzionata nella parte della Relazione dedicata ai proventi, per € 1.637.794,00

I progetti correlati all'incremento del diritto annuale maggiorato del 20% sono i seguenti.

| PROGETTI | Valore ANNUALE (2022) UD e PN | Percentuale |
|-----------------------------------------------------------------|-------------------------------------|-------------|
| 1. Punto impresa digitale | € 493.904,34 | 45% |
| 2. Formazione lavoro | € 109.756,52 | 10% |
| 3. Turismo | € 219.513,04 | 20% |
| 4. Preparazione alle PMI ad affrontare i mercati internazionali | € 219.513,04 | 20% |
| 5. Sostegno alle crisi di impresa | € 54.878,26 | 5% |
| TOTALE | € 1.097.565,20 | 100% |

Il valore dei progetti, pari a € 1.097.565,20, coincide con l'importo del provento netto stimato relativo al diritto annuale 2022 maggiorato, e ricomprende sia i costi interni del personale camerale, sia i costi esterni (acquisto di beni e prestazione di servizi anche da parte delle

società in house I.TER S.c.r.l, Promos S.c.r.l, e dell'Azienda Speciale Concentro, ecc.), sia le agevolazioni erogate alle imprese tramite la modalità di voucher.

Ammortamenti e accantonamenti: € 3.098.791,00 (€ 3.165.266,73)

Ammortamenti:

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a € 515.561,00 (€ 466.216,33) e sono così suddivisi:

1. Ammortamenti immobilizzazioni immateriali: € 20.960,00.
2. Ammortamenti immobilizzazioni materiali: € 494.601,00.

Si evidenzia che la quantificazione dei suddetti oneri è stata effettuata: per i cespiti in essere ante accorpamento sulla base dei piani ed aliquote d'ammortamento applicati dalle singole camere di commercio cessate, mentre per i cespiti acquisiti successivamente sulla base di nuove aliquote comuni, secondo quanto previsto già in sede di consuntivo alla data del 31.12.2019 e del 31.12.2020 e dettagliatamente precisato in Nota Integrativa.

Accantonamenti svalutazione crediti e fondi rischi ed oneri: € 2.583.230,00 (€ 2.699.050,40)

Svalutazione crediti

Per quanto riguarda gli accantonamenti svalutazione crediti, una particolare menzione merita la voce relativa all'accantonamento per svalutazione del diritto annuale, della quale si è già data informazione più sopra nel paragrafo relativo ai proventi da Diritto annuale, e alla quale quindi si rinvia. L'importo stanziato ammonta complessivamente a euro 2.218.830,00, così suddiviso: € 1.931.461,00 per il diritto annuale ordinario, e € 287.369,00 per l'incremento del 20%.

Si prevede inoltre svalutazione crediti verso clienti per € 5.000,00

Fondi rischi ed oneri:

In questa voce affluiscono i seguenti importi:

1. Accantonamento Fondo spese future: € 110.200,00.

Si tratta degli accantonamenti relativi a miglioramenti contrattuali, sia per il personale dipendente che dirigente, e relativi oneri e impatto sulle indennità di fine rapporto, stimati prendendo a riferimento quanto prescritto nella circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 9 del 24/04/2020, che aveva previsto per il periodo 2019-2021 progressivi incrementi contrattuali, con tutti i riflessi su oneri, IRAP e FIA/TFR. Non c'è ancora alcuna ipotesi di contratto 2019-2021, ma rimane comunque l'obbligo di accantonamento.

2. Altri accantonamenti: 249.200,00.

Si tratta di accantonamenti relativi

1. eventuale svalutazione della partecipata Udine e Gorizia Fiere Spa per perdite di bilancio stimate della stessa (€ 200.000,00);
2. aspettative sindacali di dipendenti del sistema camerale, cui ogni Camera è chiamata a contribuire (€ 5.000,00);
3. accantonamenti per manutenzioni cicliche pianificate dalla sede di Pordenone e Udine (€ 25.000,00);
4. accantonamento per il conguaglio delle spese di noleggio fotocopiatore (€ 200,00);

5. accantonamento per spese legali di Udine (€ 15.000,00);
6. altri accantonamenti: € 4.000,00.

GESTIONE FINANZIARIA: € 2.567,00 (€ 35.876,83)

Il risultato della gestione finanziaria deriva dalle seguenti componenti:

Proventi finanziari: € 7.140,00 (€ 46.469,80)

I proventi finanziari riguardano gli interessi attivi calcolati sulla presumibile giacenza media sul conto della Tesoreria dello Stato, gli interessi sui prestiti concessi ai dipendenti e gli interessi applicati alle imprese cui è stato revocato un contributo già liquidato.

Il dettaglio degli importi è il seguente:

- interessi attivi Bankitalia: € 40,00;
- interessi su prestiti al personale: € 7.100,00.

Si ricorda che la Camera di Commercio è inserita, per legge, nel sistema di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia sulla base dell'art. 1, commi da 391 a 394, della legge di stabilità 23 dicembre 2014, n. 190.

Dal 01.10.2021 l'Istituto cassiere è Iconto, società partecipata al 100% da Infocamere S.c.p.a.

Gli interessi sono stimati al lordo della ritenuta fiscale.

Alla data di stesura del presente documento non ci sono informazioni per la previsione di importi riferiti a proventi mobiliari.

Oneri finanziari: € 4.573,00 (€ 10.592,97)

La somma inserita riguarda gli interessi passivi di competenza relativi al contratto di mutuo acceso presso la Crédit Agricole nel 2018 in relazione all'investimento per il parcheggio scambiatore nell'area adiacente il quartiere fieristico di Pordenone.

Il relativo importo è integralmente coperto da finanziamento regionale (L.R. 1/2007).

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA € 0,00 (€ 0,00)

Non viene allocato alcun importo per questa voce.

Si segnala che lo stanziamento destinato a coprire, in un'ottica prudentiale, eventuali perdite sulle partecipate è stato valorizzato nell'ambito della voce relativa agli accantonamenti.

Nel prospetto che segue si espongono i valori previsti nel bilancio preventivo 2022 riclassificati al fine di dare una rappresentazione "gestionale" degli stessi

| | 2022 Preventivo iniziale |
|----------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|
| diritto annuale ordinario | 7.505.181,00 |
| diritto annuale maggiorazione 20% | 1.384.934,00 |
| diritti di segreteria | 3.386.050,00 |
| altri ricavi tipici | 1.934.145,00 |
| altri ricavi tipici strettamente collegati a interventi promozionali | 2.052.558,00 |
| proventi commerciali | 225.000,00 |
| variazione di rimanenze | -6.805,00 |

| | |
|---------------------------------------------------------------------|-----------------------|
| A) RICAVI TIPICI (PROVENTI CORRENTI) | 16.481.063,00 |
| costi del personale | -4.575.851,00 |
| costi informatici | -247.970,00 |
| altri costi per servizi ed utenze | -1.963.468,00 |
| godimento beni di terzi | -43.237,00 |
| versamenti allo Stato | -804.565,51 |
| imposte e tasse | -444.678,00 |
| quote associative | -503.787,00 |
| organi istituzionali | -91.250,00 |
| altri costi | -140.900,00 |
| B1) ONERI TIPICI ENTE (ONERI CORRENTI DIVERSI DA "D" E "F") | -8.815.706,00 |
| I.ter funzionamento | -1.455.708,00 |
| Concentro funzionamento | -839.586,00 |
| B2) ONERI DI FUNZIONAMENTO ARTICOLAZIONI FUNZIONALI ENTE | -2.295.294,00 |
| B) TOTALE ONERI TIPICI DI FUNZIONAMENTO ENTE (B1+B2) | -11.111.000,00 |
| C) MARGINE PRIMO DI STRUTTURA ENTE (A+B) | 5.370.063,00 |
| ammortamenti immobilizzazioni immateriali | -20.960,00 |
| ammortamenti immobilizzazioni materiali | -494.601,33 |
| accantonamenti perdite su crediti | -2.223.830,00 |
| fondi rischi ed oneri | -359.400,00 |
| D) AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI | -3.098.791,00 |
| E) MARGINE SECONDO DI STRUTTURA (C+D) | 2.271.272,00 |
| interventi ordinari | -1.544.471,00 |
| I.ter interventi | -394.958,00 |
| Concentro interventi | -527.401,00 |
| interventi finanziati da L.R. 30/07 | -1.637.794,00 |
| interventi finanziati da maggiorazione 20% d.a. | -1.002.121,00 |
| F) INTERVENTI PROMOZIONALI | -5.106.745,00 |
| G) MARGINE SECONDO AL NETTO INTER. PROMOZ. (E+F) | -2.835.473,00 |
| H) GESTIONE FINANZIARIA | 2.567,00 |
| I) GESTIONE STRAORDINARIA | 0,00 |
| L) ALTRI ONERI/PROVENTI | 0,00 |
| RISULTATO ECONOMICO (G+H+I+L) | -2.832.906,00 |

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il piano degli investimenti è previsto per complessivi € 1.416.725,00 di cui € 1.195.225,00 relativi alla sede di Pordenone, € 176.500,00 relativi alla sede di Udine e € 45.000,00 relativi all'acquisto di partecipazioni.

Di seguito si espongono le voci in dettaglio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

Immobili ed impianti

La voce immobili espone un importo pari a € 770.725,00, e la voce impianti espone un valore pari a € 425.000,00 di cui:

Sede di Pordenone

Alla voce immobili viene esposto un importo pari ad € 770.725,00.

In particolare sono previsti i seguenti interventi:

- Intervento per realizzare una nuova hall di accoglienza per i visitatori/espositori in arrivo dal parcheggio scambiatore precedentemente realizzato nella zona sud del quartiere fieristico (€ 644.725,00). Si ricorda che la Legge Regionale n. 31 del 04/08/2017, art. 68, comma 56, ha autorizzato la Camera di Commercio di Pordenone a destinare le risorse finanziarie non utilizzate a seguito di economie di gara, ovvero generate dalla rinegoziazione dei mutui contratti, per ulteriori investimenti strutturali da realizzare nel rispetto delle finalità e dei vincoli previsti dalla legge regionale n. 1 del 23/01/2007 e cioè per opere di completamento a servizio delle attività emporiali. Il totale dell'investimento riporta somme a disposizione pari a € 687.109,87 di cui € 42.384,87 a carico dei precedenti esercizi e per € 644.725,00 a carico del presente esercizio. In data 26.09.2018 è stata affidata la progettazione dell'opera a TecnoServiceCamere, mentre in data 30.09.2019, verificato che il Quadro Economico del progetto preliminare presentato non rientra nel limite di spesa previsto dallo studio di fattibilità, l'Ente ha richiesto a TecnoServiceCamere S.c.p.a. la divisione del progetto in due lotti, prevedendo che il costo massimo di realizzazione del lotto n. 1 debba rientrare nel limite di spesa previsto dal suddetto studio.

Il lotto 1 riguarda le opere edili architettoniche e strutturali comprendenti la predisposizione per gli impianti elettrici ed idraulici: attualmente è stato approvato il progetto preliminare, ed è in fase di conclusione la stesura del progetto definitivo-esecutivo.

Il lotto 2 riguarderà la parte impiantistica. Il finanziamento del lotto 2 avverrà utilizzando le risorse residuanti dopo la realizzazione del lotto 1, comprendendo anche le economie di gara e valutando che alcune opere di completamento possano rientrare in una successiva fase.

Con delibera di Giunta n. 180/2021 la Giunta, preso atto di alcune criticità emerse in sede di redazione del progetto definitivo che hanno determinato un aumento dei costi evidenziato dal nuovo quadro economico, ha sospeso le procedure per la realizzazione del lotto 1 fase 1, nelle more dell'individuazione di ulteriori fonti di finanziamento e del reperimento delle risorse necessarie, approvando l'avvio di un confronto con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia al fine di individuare ulteriori fondi di finanziamento delle opere in argomento.

- intervento per il rifacimento delle linee di distribuzione termofluidica a servizio degli impianti di climatizzazione presso la sede di Pordenone, corso Vittorio Emanuele II. Nel corso del 2021 si sono riscontrate numerose criticità, come perdite d'acqua e gocciolamenti, dovute alla vetustà dell'impianto che è caratterizzato da avanzato stato di degrado sulla

rete e nelle sottocentrali di distribuzione termica e frigorifera. Gli oneri per i soli lavori edili funzionali all'intervento previsto, corrispondono a € 116.000,00.

- Previsione prudenziale, per € 10.000,00, di eventuali lavori necessari alla conservazione del Palazzo Montereale Mantica di Pordenone che, per le sue caratteristiche storico artistiche, richiede un immediato intervento in caso di necessità.

Alla voce impianti viene esposto un importo pari ad € 355.000,00.

In particolare sono previsti i seguenti interventi:

- Il rifacimento degli impianti audio/video delle sale riunioni, per un investimento pari a € 60.000,00:
 - a) sala consiglio e sala giunta: adeguamento degli impianti tecnologici per poter realizzare videoconferenze e trasmissioni in streaming.
 - b) salone palazzo Montereale Mantica: il salone, seppur oggetto di un recente adeguamento tecnologico (rispetto alla ristrutturazione del 2015, è stato sostituito nel 2021 il proiettore e lo schermo), necessita di un impianto di ripresa audio/video che consenta di trasmettere in streaming o in videoconferenza. Questo richiede una sala regia tecnologicamente adeguata e la sostituzione dei diffusori audio.
- L'intervento per il rifacimento delle linee di distribuzione termofluidica a servizio degli impianti di climatizzazione presso la sede di Pordenone, corso Vittorio Emanuele II, già descritto nella sezione "Immobili". Gli oneri per i lavori impiantistici all'interno del previsto intervento corrispondono a € 245.000,00.
- L'intervento per l'adeguamento dell'impianto di spegnimento della zona destinata ad archivio – piano interrato – per un importo di € 50.000,00.

Sede di Udine

Non sono previsti interventi inerenti gli immobili

La voce impianti espone un importo pari ad € 70.000,00.

In particolare sono previsti i seguenti interventi:

- L'intervento per l'adeguamento dell'impianto antincendio della zona destinata ad archivio – piano interrato – necessari al fine dell'ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi, per un importo di € 40.000,00.
- L'intervento di adeguamento degli impianti tecnologici audio/video delle sale riunioni, per un importo di € 25.000,00; in particolare è prevista la sostituzione dell'attuale monitor della sala dell'economia con un monitor da 95".
- Previsione prudenziale di eventuali ulteriori necessità nel corso del 2021: € 5.000,00.

Concessioni e licenze

La voce concessioni e licenze espone un importo pari a € 28.000,00 di cui:

Sede di Pordenone

Per l'anno 2022 non è previsto alcun acquisto, per cui l'importo corrispondente è pari a zero.

Sede di Udine

Alla voce concessioni e licenze viene prevista una spesa complessiva di € 28.000,00 corrispondente all'acquisto di licenze da installare sui nuovi personal computer in acquisto nel 2022 e per la sostituzione degli office dell'aula informatica, concessa in comodato alla società I.TER srl.

Investimenti attrezzature informatiche e non informatiche

La voce attrezzature informatiche espone un importo pari a € 45.000,00 e la voce attrezzature non informatiche espone un importo pari a € 15.000,00 di cui:

Sede di Pordenone

Alla voce attrezzature informatiche, per l'annualità 2022, viene prevista una spesa di € 19.000,00 volta all'acquisizione di monitor, stampanti e pc portatili.

Per le attrezzature non informatiche sono previsti, per il 2022, € 7.500,00, per l'acquisto di nuovi apri porta e nuovi timbratori nonché per eventuali necessità di acquisto che emergano nel corso dell'anno.

Sede di Udine

Alla voce attrezzature informatiche, per l'annualità 2022, viene prevista una spesa di € 26.000,00. In particolare è prevista l'acquisizione di personal computer (comprensivi di monitor) e di stampanti.

Per le attrezzature non informatiche sono previsti, per il 2022, € 7.500,00, per l'acquisto di nuovi apri porta e nuovi timbratori, nonché per eventuali necessità di acquisto che emergano nel corso dell'anno.

Arredi, mobili e opere d'arte

La voce arredi, mobili e opere d'arte espone un importo pari a € 88.000,00 di cui:

Sede di Pordenone

Alla voce arredi e mobili viene esposto un importo pari ad € 43.000,00, riferito all'acquisto di complementi di arredo ad integrazione di quanto già in dotazione agli uffici e sale camerali, alla sostituzione delle sedute e dei tavoli del salone di palazzo Montereale Mantica e di tende oscuranti per gli uffici di direzione.

La voce opere d'arte è pari a zero.

Sede di Udine

Nella voce arredi e mobili viene prevista una spesa complessiva di € 35.000,00 riferita all'acquisto di complementi di arredo ad integrazione di quanto già in dotazione agli uffici e sale camerali e per la riqualificazione della ex sala "degustazioni vini".

Viene altresì previsto l'acquisto di opere d'arte fino ad un importo massimo di € 10.000,00

Immobilizzazioni finanziarie

Alla voce immobilizzazioni finanziarie sono previsti € 45.000,00 per la partecipazione all'aumento di capitale del Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne Srl, sottoscrivendo le relative quote di partecipazione.

Udine, 7 dicembre 2021

IL PRESIDENTE
Dott. Giovanni Da Pozzo

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria Lucia Pilutti